Il pareggio in Coppa Italia accontenta tutti e qualifica (ovviamente) i giallorossi

Roma-Milan: gol e spettacolo (2-2)

I padroni di casa dominano il primo tempo, i rossoneri la ripresa - Rigore su Bigon (sull'1-0) non fischiato dall'arbitro Reggiani - Splendida prova di Di Bartolomei

ROMA: Tancredi; Maggiora, De Nadai; Rocca, Peccenini, Santarini; B. Conti (46' Scarnecchia), Di Bartolomei, Pruzzo, Benetti, Ancelotti (83' Giovannelli). 12 P. Conti, 13 Spinosi, 16 Ugolotti.

MILAN: Albertosi; Collovati, Minoia; Morini, Bet, Baresi; Novellino (46' Mandressi), Bigon, Carotti, (74' Battistini), Capello, Chiodi. 12 Navazzotti, 13 De Vecchi, 14 Romano.

ARBITRO: Reggiani di Bologna.

RETI: 20' Minoia (autorete), 59' Pruzzo, 64' Capello, 74' Bigon.

ROMA — Allora, Roma qualificata per la fase finale della Coppa Italia — e questo praticamente era scontato —; ma soprattutto una Roma che per almeno 45' conferma di attraversare un ottimo momento, imponendo al Milan un gioco fatto di lunghi lanci in profondità, di precise triangolazioni, di continui cros dalle ali. Questo nel primo tempo, quando i rossoneri, pur tenendo a lungo la palla, non riuscivano a collezionare che una fitta serie di calci d'angolo e un'altra — altrettanto fitta — di fuorigioco prontamente sbandierati dai guardalinee

Poi, nella ripresa, un po' il calo dei giallorossi, che hanno molto risentito dell'uscita di Bruno Conti, un po' l'orgoglio dei campioni d'Italia (soprattutto di Bigon e Chiodi, che proprio «nun ce volevano sta'») hanno portato al risultato di 2 a 2, che nel complesso, può senza altro definirsi giusto. Per la Roma è la qualificazione dopo il clamoroso 4-0 di S. Siro, per il Milan è l'onore salvato.

Certo, ai rossoneri un po' d'amaro in bocca è rimasto, dopo il bellissimo secondo tempo, e dopo un clamoroso fallo da rigore commesso da Tancredi su Bigon che lo aveva ormai scavalcato in velocità (si era ancora sull'1-0), ma d'altro canto la Roma della prima frazione di gioco avrebbe potuto andare al riposo con un vantaggio ben più consistente e ha a sua volta qualcosa da ridire sul secondo gol dei campioni

I giudizi sulle due squadre risentono, ovviamente, dell'andamento contrastante della partita: nella Roma su tutti Di Bartolomei, che ha sciorinato una serie di lanci millimetrici da lunga distanza; accanto a lui ottime note per chi i suddetti lanci riceveva, cioè Maggiora (molto valido anche nel marcamento), Ancelotti (più continuo che contro la Fiorentina), De Nadai e il solito fantasista Conti. Rocca, al rientro dopo una lunga assenza, ha alternato grandi volate sulla fascia destra a momenti di pausa, con qualche errore nell'appoggio; evidentemente Francesco deve ancora abituarsi al ruolo di centrocampista puro. Benetti ha anche lui sbagliato spesso, ma ha svolto una mole di lavoro davvero impressionante. Pruzzo, marcatissimo, si è dato un gran daffare, ha segnato un gol, preso un palo: crediamo che basti. In difesa discreto Peccenini, bene Santarini (ma la coppia ha qualche responsabilità sui gol del Milan), sempre sicuro e puntuale Tancredi.

Da parte milanista un monumento meriterebbe capitan Bigon.

Passiamo, telegraficamente, alla cronaca. La Roma parte sparata e su cros di Rocca Pruzzo, di destro e al volo, colpisce il palo esterno con Albertosi fermo a guardare. Il Milan tiene molto la palla e in un quarto d'ora colleziona sei corner (contro nessuno dei giallorossi), ma non riesce a farsi pericoloso in area. Al 18' De Nadai liberissimo al vertice sinistro dell'area, tira di poco alto. Al 21' il gol giallorosso: da destra lungo cros di Di Bartolomei; quando la palla tocca terra — a due passi dal palo di sinistra — vi si avventano insieme Minoia e Conti, rete. Per i milanisti è autogol. Conti, ovviamente, giura di no.

Al 31' un tiro di Pruzzo al volo finisce altissimo, e subito dopo Tancredi esce coi piedi dall'area anticipando di un soffio il solito Bigon. Al 32' Benetti da sinistra arriva a tu per tu con Albertosi, ma il suo cros all'indietro viene ribattuto in angolo da un difensore. Al 37' si fa ammonire Baresi per proteste, poi al 42' Pruzzo rovina in area rossonera, ma il contatto con Bet non è apparso violento.

Nella ripresa Milan subito all'attacco con Mandressi al posto di Novellino; la Roma si difende e sostituisce Conti con Scarnecchia. Al 2' tiro di Chiodi che De Nadai mette in angolo, al 3' il fallo su Bigon già descritto e al 5' Tancredi devia di piede su botta ravvicinata di Chiodi. Al 14' un pasticcio difensivo dei rossoneri libera Rocca sulla destra: gran volata stringendo al centro, cros corto, girata d'interno di Pruzzo ed è 2-0 (ma anche qui Bet dice di averci messo il piede).

La Roma crede che sia fatta e si rilassa con pessimi risultati: al 18', infatti, su corner di Morini, Capello salta indisturbato e insacca accorciando le distanze; 10 minuti dopo una corta respinta di Santarini viene fiondata in rete da Bigon

Fabio de Felici

Chiodi contrastato in area giallorossa da Santarini

Le reazioni perugine all'intervista della mezz'ala

Rossi indifferente alle critiche di Vannini S'infuria Castagner

I compagni di squadra solidali con Pablito - L'allenatore parla di multa per il responsabile delle dichiarazioni

Dalla nostra redazione

PERUGIA — Questa mattina quando Paolo Rossi si è recato al Curi per la consueta seduta d'allenamento del mercoledì ha trovato incollato sul proprio armadietto il ritaglio del quotidiano sportivo romano che titolava: «*Rossi è la rovina del Perugia*». Erano stati i compagni di squadra che in vena goliardica e scanzonata hanno voluto scherzare sulle dichiarazioni di Vannini. «Pablito», che non è abituato a comprare i quotidiani di prima mattina, lì per lì c'è rimasto decisamente male, ma letto prontamente l'articolo ha ribattuto: «*I problemi sollevati da Vannini non mi suggeriscono nessuna reazione anche perché il titolo non corrisponde al contenuto dell'articolo. Tra l'altro io Vannini lo conosco poco, le sue (note) vicissitudini lo hanno tenuto generalmente lontano dalla squadra, in ogni caso non voglio prendermela con lui. In questa (lo ammetto!) spiacevole situazione, ho il conforto dei miei compagni di squadra che buttandola in scherzo hanno dimostrato di essermi amichevolmente vicini e di non credere vere queste dichiarazioni*».

Se Rossi s'è subito calmato, altrettanto non si può dire di Castagner che accigliato e scuro in volto come non mai, ha detto: «*Vannini, a questo punto, va multato, non è certo alla vigilia del confronto con l'Inter a San Siro che si possono fare simili analisi della nostra situazione tecnica*». D'Attoma, invitato da Castagner a prendere in considerazione questa ipotesi, ha risposto all'allenatore perugino che «*la situazione va meditata e non vanno prese decisioni a caldo anche perché il momento per il Perugia non è dei migliori*». Sempre a tale proposito un calciatore del Perugia che ci ha pregato di mantenergli l'anonimato, ha detto: «*Se Rossi è la rovina del Perugia, noi possiamo tranquillamente attaccare le scarpette al fatidico chiodo*».

La nostra carrellata di interviste termina con colui che ha creato tanto subbuglio. Vannini, rintracciato telefonicamente, così si è espresso: «*C'è stata intorno alle mie dichiarazioni una certa strumentalizzazione da parte di alcuni giornalisti; il cronista dell'Unità è l'unico che ha compreso il senso delle mie dichiarazioni. Io ho fatto un discorso generale sulle cause che a mio parere determinano lo scarso rendimento del Perugia dicendo tra l'altro che Rossi non sta giocando benissimo. Non vedo l'ora di spiegarmi con i miei compagni ed in particolare con Paolo che però conosco poco e, avendo con lui poca confidenza, mi sentirò un po' imbarazzato ad affrontare l'argomento. Un errore in effetti l'ho fatto, non ricordandomi che tra pochi giorni affronteremo l'Inter e che per quel match la squadra ha bisogno della massima serenità*».

Guglielmo Mazzetti

In Val d'Isere iniziata con le discesiste la Coppa del Mondo

Alla Nadig la prima finale solo quinta la Moser-Proell

Dal nostro inviato

VAL D'ISERE — Ha vinto Marie-Therese Nadig e Annamarie Proell è finita al quinto posto. E tuttavia non si può parlare, per la prima discesa libera di coppa del mondo, di clamoroso successo della svizzera e di altrettanto clamorosa disfatta dell'austriaca. Questa gara, che ha comunque raccontato alcune sorprese, ha bisogno infatti di una premessa. Annamarie si è presentata al primo appuntamento della stagione a corto di preparazione a causa di una ferita rimediata in allenamento. E poi tra poco più di tre mesi sono in programma le Olimpiadi a Lake Placid.

L'austriaca ha vinto cinquantanove gare di coppa e sei volte il celebre trofeo di cristallo, ha vinto anche quattro titoli mondiali (due di discesa e due di combinata) ma non ha mai conquistato una medaglia d'oro olimpica. La Proell guarda quindi con occhio distratto alla Coppa e osserva con estrema attenzione i Giochi. Marie-Therese Nadig è una ragazza latte e cioccolato con gambe da sollecitare l'invidia di un sollevatore di pesi. Ha vinto soprattutto perchè è in forma prodigiosa.

La sorpresa sta nel terzo posto della canadese Laurie Graham e nel quarto della statunitense Heidi Preuss. Laurie ha 19 anni ed è di Ingle-Wood, Ontario, mentre Heidi è più giovane di un anno ed è di Lakeport, New Hampshire. La gara delle due giovanissime nord americane ha fatto sensazione perchè sono scese con pettorali assai alti: 41 la canadese e 46 la statunitense. Le azzurre si son viste poco. La migliore, Jolanda Plank è finita al trentesimo posto su 56 atlete classificate. Cristina Gravina è quarantesima, Alessandra Bianco cinquantesima. La coppa del mondo è cominciata, per dirla con i francesi, sullo stile del «jeu de massacre». Sulle due piste, quella maschile e quella femminile, si sono già fatti male in parecchi. In allenamento la diciottenne austriaca Heidi Riedler si è rotta la settima e l'ottava costola, la ventiduenne norvegese Bente Dahlum si è spezzata un femore, l'austriacoLeonhard Stock — uno dei favoriti per la conquista della Coppa — si è seriamente ferito a una caviglia, a un ginocchio e alla spalla destra dove gli si sono lacerati i legamenti. Per le due ragazze e per il giovane austriaco la stagione è chiusa prima ancora di cominciare.

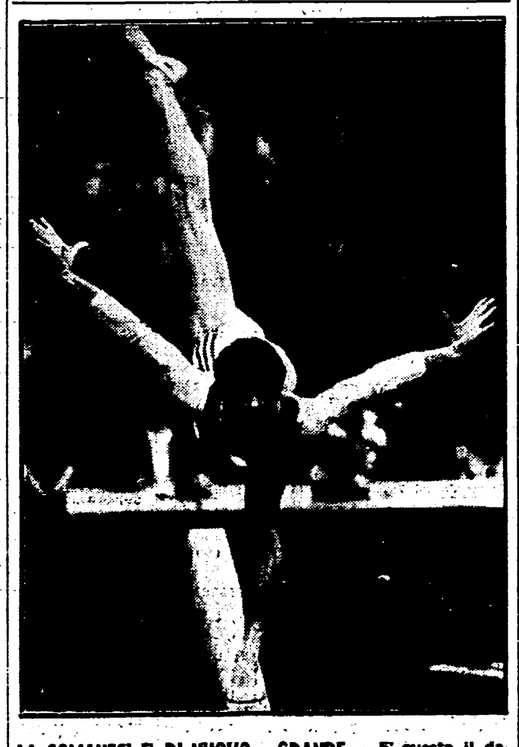
Sono scesi in pista anche i liberisti per le prove di allenamento in vista della gara di domani. Herbert Plank ha fatto il quinto tempo distanziato di 1'99 dal norvegese Erik Haker. «Domani troverò la grinta», ha mormorato. E' difficile immaginare come sia possibile trovare la grinta da un giorno all'altro. A ritrovare la grinta stenta anche Franz Klammer, colui che fino a due anni fa era l'invincibile. Franz, nono in prova, ha fatto peggio dello slalomista Andreas Wenzel e meglio di un solo centesimo del sovietico Valeri Tsyganov. Dove è finita la bella sicurezza che gli faceva risolvere con incredibili acrobazie le situazioni più delicate? E' morta con la paura. Nel timore di fare la fine del fratellino minore, immobilizzato su una sedia a rotelle.

Oggi slalom gigante, con motivi diversi e con Hannie Wenzel in eccellente posizione, dopo il sesto posto di ieri, per vincere la combinata.

Remo Musumeci

LA CLASSIFICA

1. Marie-Therese Nadig (Svizzera) 1,20"76, punti 25; 2 Cindy Nelson (Stati Uniti) 1'21"08 punti 20; 3. Laurie Graham (Canada) 1'21"98, p. 15; 4. Heidi Preuss (USA) 1'22"44, p. 13; 5. Annemarie Proell (Austria) 1'22" e 54, p. 11; 6. Hannie Wenzel (Liechtenstein) 1'22"64, p. 10; 7. Jana Soltysova (Cecoslovacchia) 1'22"72, p. 9; 8. Cornelia Proell (Austria) 1'22"82, p. 8; 9. Holly Flanders (USA) 1'23"12, p. 7; 10. Evi Mittermeier (RFT) 1'23" e 15, p. 6; 30. Jolanda Plank (Ita) 1'25"65; 40. Cristina Gravina (Ita) 1'25"55; 50. Anna Bianco (Ita) 1'27"24.



LA COMANECI E' DI NUOVO «GRANDE» E' questo il dato saliente, dopo gli esercizi obbligatori dei campionati mondiali di ginnastica in corso a Forth Worth, nel Texas. Pur non avendo raggiunto in alcuna specialità il 10 netto, la romena si è espressa sempre ad altissimo livello aggiudicandosi un 9,95 alle parallele asimmetriche, un 9,90 alla trave e un 9,85 nel volteggio al cavallo. Più modesta, invece, la prova nel corpo libero dove ha totalizzato solo 9,80 essendo uscita dalla materassina. Punteggi di tutto rispetto che la riportano comunque al vertice della ginnastica mondiale. Un vertice che, però, le viene conteso molto da vicino dalla sovietica Kim. La Comaneci, infatti, guida la classifica individuale con 39,500 contro 39,300 della sovietica. Se nella lotta fra le due capitane primeggia la romena, nella classifica a squadre conduce l'Unione Sovietica sulla Romania per 194,925 contro 194,250.

L'Italia si ritira dai mondiali di ginnastica

FORT WORTH — La federazione italiana di ginnastica ha deciso di ritirare le proprie squadre (maschile e femminile) dai campionati mondiali che sono in corso di svolgimento a Fort Worth, negli Stati Uniti, in segno di protesta per i punteggi assegnati alla rappresentativa femminile dopo gli esercizi al suolo. Gli italiani, il cui atteggiamento è rimasto isolato, martedì sera avevano presentato un reclamo alla commissione tecnica della federazione internazionale. La giuria d'appello lo ha respinto quasi totalmente limitandosi a recuperare la concorrente con il peggior punteggio.

Al Bologna non perdono occasione

Arrivano i campioni «impennano» i prezzi

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Lo spettacolo calcistico è sceso troppo in basso. Ognuno si sente autorizzato a dire la sua sulle ragioni di queste carenze. Si esprime in toni piuttosto duri pure il massimo dirigente «sindacale» dei calciatori, Campana, mentre si promuovono inchieste per trovare l'intricata strada del gol. Ma mentre si intrecciano formule e proposte un dato resta e riguarda il Milan che è, comunque, campione d'Italia. Lo sanno tutti o quasi; sicuramente lo sanno i dirigenti del Bologna F.C. che ospitando domenica prossima la compagine rossonera, con diabolica invenzione hanno scovato un sesto settore nella classificazione dei prezzi per lo stadio. Infatti si è pensato bene di cavar fuori un «rettilineo tribuna» per distinguere meglio la tribuna stessa sulla quale sono stati effettuati i rincari che lo scudetto del Milan suggeriva.

Per domenica i prezzi sono così fissati: tribuna numerata lire 35.000; tribuna parterre lire 20.000; rettilineo tribuna lire 15.000; distinti numerati lire 15.000; distinti parterre lire 10.000; curve lire 4.000.

Il campionato di basket

L'Emerson torna grande battuta la Gabetti (77-71)

ROMA — Impennata d'orgoglio da parte dell'Emerson nell'incontro più atteso della tredicesima giornata del campionato di basket. I varesini con una grande prestazione e con un Seals in vena realizzatrice, sono riusciti a piegare la capolista Gabetti per 77-71. Con questa vittoria l'Emerson si riporta in quota, nella classifica, mentre la Gabetti perde contatto dalla Billy, fino a ieri sera suo compagno di fuga, che con la vittoria ottenuta ai danni dell'Amaro Isolabella, guida solitaria la classifica. Questo il quadro dei risultati della tredicesima giornata: Sconfitta di stretta misura per l'Arrigoni a Brescia. I ragazzi di Pentassuglia sono stati sconfitti dal Pintinox per 63 a 62.

SERIE A1: Grimaldi-Antonini 76-74; Sinudyne-Eldorado 109-74; Emerson-Gabetti 77-71; Jollycolombani-Acqua Fabia 78-68; Pintinox-Arrigoni 63-62; Billy-Amaro 18 Isolab. 113-102; Superga-Scavolini 85-80.

La classifica: Billy 22; Gabetti e Sinudyne 20; Arrigoni, Emerson e Grimaldi 18; Jollycolombani e Pintinox 12; Scavolini, Antonini e Superga 10; Acqua Fabia 8; Amaro 18 Isolabella 4; Eldorado 0.

SERIE A2: Banco di Roma-Sarila 92-87 (giocata martedì); Mercury-Honky Wear (84-80 (dopo t. s.); Liberti-Il Diario 102-72; Hurlingham-Mecap 82-74; Canon-Pagnossin 109-97; Postalmobili-Mobiam 83-80; Rodrigo-Cagliari 117-85.

La classifica: Pagnossin punti 20; Liberti e Canon 18; Mercury e Hurlingham 16; Mobiam, Mecap, Banco di Roma 14; Postalmobili 12; Rodrigo 10; Sarila e Honky Wear 8; Il Diario e Cagliari 6. Hurlingham e Cagliari una partita in meno.

I provvedimenti del giudice sportivo

Solo Gentile squalificato Pesante multa al Pescara

MILANO — La Juventus domenica farà a meno di Gentile. Il terzino bianconero è stato infatti squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega che ieri ha preso in esame il rapporto arbitrale della gara di coppa Italia Inter-Juventus di otto giorni fa.

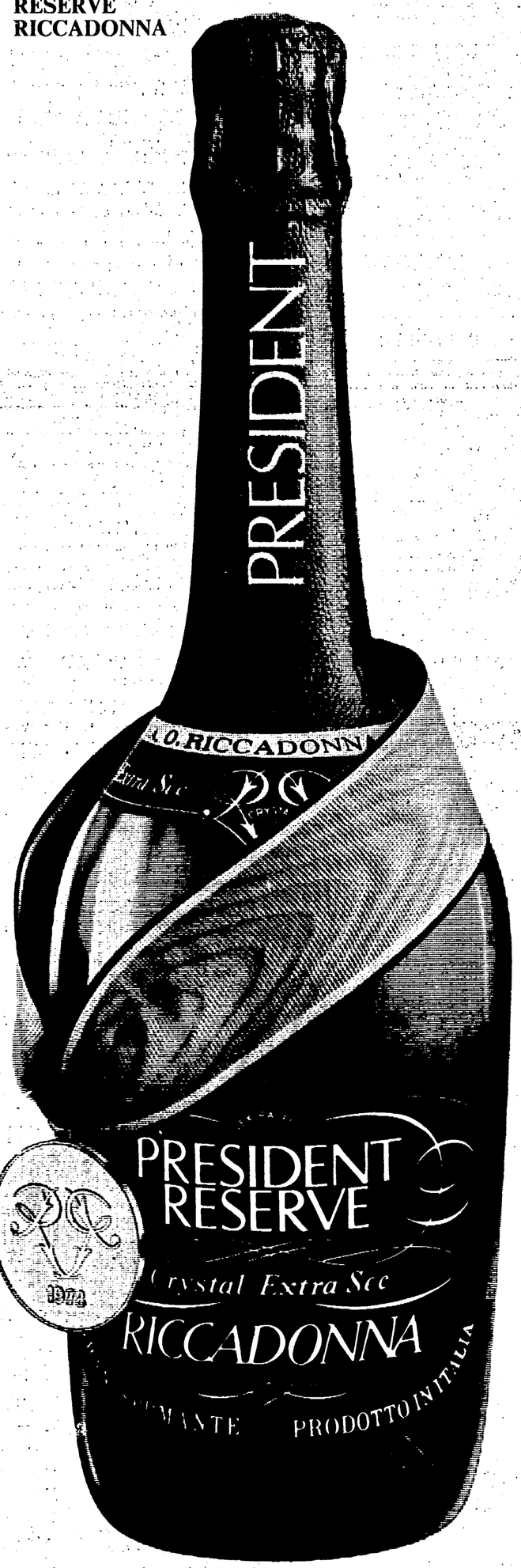
Per quanto riguarda invece le gare di campionato di domenica nessun giocatore di serie A è stato squalificato. Ammenda pesante per il Pescara, 2 milioni e 350 mila lire per il lancio di un cubetto di porfido nei pressi di un guardalinee nel corso della stessa partita. Cinquecentomila lire di multa al Milan per il lancio di due bottiglie di plastica-mignon, e 500 mila all'Avellino, per ostruzionismo dei raccattapalle.

In serie B invece tre giocatori sono stati squalificati per una giornata: si tratta di Chiarenza del Bari (ammonito domenica nella gara con il Taranto), Morozzi del Como (anch'egli ammonito quattro giorni fa a Bergamo) e Massimelli del Taranto. Per quanto riguarda alle multe alle società 350 mila lire al Bari e 500 mila lire alla Sambenedettese.

Boxe dilettanti sabato a Roma

ROMA — Questo il programma della riunione pugilistica di sabato sera al Palazzetto di Roma: Pesi medio-massimi: Giove (Roma) contro Gaetani (Roma); superleggeri: Feudo (Roma) contro Moretti (Napoli); superwelter: Agostinelli (Roma) contro Zurlo (Napoli); superwelter: Corsi (Roma) contro Vitiello (Napoli); mediomassimi: Benedetti (Roma) contro Mazzoni (Roma); superwelter: Vesica (Roma) contro Ferretti (Roma); super leggeri: Crescenzi (Roma) contro Novelli (Roma); pesi mosca: Pendenza (Roma) contro Piscitelli (Napoli).

tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti
ma il President è sempre inimitabile:
per il suo nome importante
per il suo gusto extrasecco.

fai un gesto importante, offri...
PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA